Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

Porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline

VERBALE N. 15 DELL'ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE

Seduta del 24 APRILE 2023

Sono presenti i Componenti appresso indicati:

	Categorie	*Rappresentante*		*P*	*A*
1	Presidente	Mario Paolo	MEGA	P	
2	Comandante del Porto di Messina	Giacomo	CIRILLO	P	
3	Armatori	Vincenzo	FRANZA (effettivo)		A
4		Filippo	ARECCHI (supplente)		A
5	Industriali	Santo	DIANO (effettivo)		A
6		Alessandra	LATINO (supplente)		A
7	Operatori Portuali Art. 16 e 18	Antonio	PANDOLFO (effettivo)		A
8		Mauro	NICOSIA (supplente)		A
9	Spedizionieri	Ivo	BLANDINA (effettivo)		A
10		Fabio	CASTELLANO (supplente)		A
11	Operatori Ferroviari	Michele	VOLPICELLA (effettivo)		A
12		Roberto	CORRAO (supplente)		A
13	Agenti Marittimi	Domenico	SPECIALE (effettivo)		A
14		Giorgio	CALARCO (supplente)	P	
15	Autotrasportatori	Francesco	GENTILUOMO (effettivo)		A
16	Lavoratori Portuali	Componente in	attesa di designazione (effettivo)		A
17		Letterio	D'AMICO (effettivo)	P (dalle ore 11:09)	
18		Michele	BARRESI (effettivo)	P	
19		Antonino	COSTANTINO (supplente)		A
20		Antonio	SIGILLI (supplente)		A
21		Giuseppe	RIZZO (supplente)		A
22	Operatori del Turismo e del Commercio	Alberto	PALELLA (effettivo)		A
23		William	MUNZONE (effettivo)		A
24		Carmelo	PICCIOTTO (supplente)		A
25		Claudio	ALOISIO (supplente)	P	
26	Impresa Art. 17	Alessandro	MELLINA (effettivo)		A
27		Antonino	DODDO (supplente)		A
			TOTALE	**N. 6**	

Risultano presenti, per i Portatori di interesse:

- per l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, il Prof. Felice Arena;
- per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il Dott. Pierpaolo Cimino.

Sono presenti, inoltre, il Dott. Domenico La Tella, Segretario Generale dell'AdSP dello Stretto e i seguenti Dirigenti e Preposti dell'Ente: il Dott. Ettore Gentile (Area II – Amministrazione e Bilancio), l'Avv. Angelo Corrado Savasta (Area III – Appalti e Contratti), l'Ing. Massimiliano Maccarone (Area IV – Tecnica) e l'Avv. Vincenzo Laruffa (Area V – Sicurezza, Operativa, Ambiente).

ORDINE DEL GIORNO:

1) **Comunicazioni del Presidente.**
2) **Rendiconto Generale Esercizio 2022:**

a) **Riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi agli anni pregressi il bilancio di previsione 2022;**
b) **Approvazione Rendiconto Generale Esercizio 2022.**

3) **Rendiconto generale 2022 – Riaccertamento dei residui attivi anni pregressi:**
   a) **Rendiconto generale 2022 – Riaccertamento dei residui attivi anni pregressi – ditta Sud Dimensione Servizi srl;**
   b) **Rendiconto generale 2022 – Riaccertamento dei residui attivi anni pregressi – Posizione Telecom Italia S.p.A.**

Nel ringraziare i presenti per la partecipazione, alle ore 10:47 il Presidente apre la seduta, in seconda convocazione come da nota agli atti con prot. AdSP n. 3242 del 29.03.2023, in modalità web conference su piattaforma Zoom e si procede alla sua registrazione.

Punto 1: Comunicazioni del Presidente.

- **Lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali operativi – Porto di Milazzo:** Trattasi del completamento della banchina XX Luglio, i cui lavori iniziati diversi anni fa, per una serie di vicissitudini, tra cui il fallimento della Ditta appaltatrice, si sono fermati per parecchio tempo e si è così giunti al blocco del cantiere. Dopo la rielaborazione del progetto da parte del Provveditorato OO.PP., alla luce sia della nuova normativa vigente che dell'aumento dei prezzi, oggi si ha un quadro economico di oltre 26 milioni di euro e la gara è attualmente in corso (le istanze dei candidati sono al vaglio della Commissione di gara). Auspicabilmente prima dell'estate, si riuscirà ad avviare questo importante intervento, che consentirà di praticamente raddoppiare la superficie delle banchine per traffici commerciali del Porto di Milazzo (agli attuali 23.000 mq se ne aggiungeranno ulteriori 24.000 mq).
- **Procedura aperta ad evidenza pubblica per la selezione di un'impresa o di un gruppo di imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 16 della Legge 84/94 e s.m.i. per l'affidamento in concessione quindicennale, ai sensi dell'art. 18 della stessa legge, di beni demaniali e di specchi acquei antistanti zona di mare in Località Giammoro (Pace del Mela) del Porto di Milazzo:** È stata avviata una gara per l'individuazione di un soggetto che fosse interessato ad acquisire in concessione e a condurre la gestione commerciale del pontile di Giammoro, ormai ultimato, ma la gara è andata deserta. Visto che, al momento, non vi è nessun operatore interessato, l'AdSP provvederà al completamento delle infrastrutturazioni minimali, che si era in precedenza ritenuto di lasciare all'operatore nell'ambito del proprio piano d'impresa e in funzione di eventuali specifiche tipologie di traffico, e diventerà una banchina pubblica utilizzabile dalle imprese portuali, con la stessa modalità con cui oggi vengono gestiti i traffici nella banchina XX Luglio del porto di Milazzo, così come nelle banchine Marconi e I Settembre del porto di Messina e nella banchina Levante del porto di Reggio Calabria.
- **Porto di Saline Joniche:** È stato avviato un primo importante intervento di ripristino del porto, in collaborazione con l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria: è stato affidato a una società di ingegneria di Reggio Calabria l'incarico per la redazione sia degli elaborati di adeguamento tecnico funzionale da inviare al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che di un progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'obiettivo di pervenire a una

riapertura parziale dell'imboccatura e, ripristinando un pescaggio operativo intorno ai 5 m, di poter utilizzare lo specchio acqueo a ridosso del molo di sopraflutto, che non risulta danneggiato, così da poter procedere a insediare nell'area delle concessioni per il diportismo e la piccola pesca e ridare operatività al porto, nelle more del prosieguo delle attività di progettazione per il completo ripristino dell'impianto.

- **Lavori di consolidamento strutturale di un pontile nella Zona Falcata di Messina:** Si procederà presto a cantierizzare l'opera, che risolve criticità per i mezzi dei Vigili del Fuoco, che utilizzano il pontile in oggetto.
- **Attività di bonifica della Zona Falcata:** È stato consegnato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la rimozione delle sorgenti primarie di contaminazione nell'area, che è attualmente in fase di verifica, ed è stata avviata la conferenza di servizi. Anche in questo caso si conta di poter bandire la gara per il progetto esecutivo e per la realizzazione dei lavori entro l'estate. Si tratta di un primo importante intervento di bonifica (quasi 16 milioni di euro di lavori, con un quadro economico di 20 milioni di euro) e l'AdSP sta attualmente cercando di intercettare dei finanziamenti che potrebbero arrivare direttamente dal governo centrale; se non si dovesse acquisire un finanziamento statale, l'AdSP ha già chiesto alla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale del MIT l'autorizzazione ad utilizzare, nel frattempo, una parte dell'avanzo di amministrazione e si è in attesa di riscontro.
- **Comitato di Igiene e Sicurezza Portuale per la provincia di Messina (porti di Messina e Tremestieri, Milazzo) e Comitato di Igiene e Sicurezza Portuale per la provincia di Reggio Calabria (porti di Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Saline):** Si è tenuta per entrambi, in una riunione congiunta, la seduta di insediamento dei due Comitati e si sta già lavorando per procedere alla convocazione delle prime riunioni operative nelle prossime settimane, in occasione delle quali si valuteranno, insieme ai sindacati, ai datori di lavoro e alle istituzioni addette al controllo della sicurezza sul lavoro, iniziative finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori portuali che operano all'interno dei porti di competenza dell'AdSP.
- **Avvio procedura approvazione Documento di Programmazione Strategica di Sistema Portuale (DPSS):** Il documento sarà sottoposto al Comitato di Gestione per l'adozione in occasione della prossima riunione, che si terrà a breve; la procedura di approvazione prevede, poi, che vengano interpellati i Comuni e le Regioni interessati, per poi ottenere l'approvazione finale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si tratta di una procedura piuttosto elaborata che occuperà sicuramente alcuni mesi, ma, una volta conclusasi, sarà possibile dare avvio al processo di aggiornamento, in qualche caso, ovvero di elaborazione ex novo dei Piani Regolatori Portuali di ciascun porto di competenza dell'AdSP, che sono fondamentali per definire in via ordinaria le strategie di sviluppo dei singoli porti.

Il Presidente, concluse le comunicazioni, chiede se vi siano eventuali osservazioni in merito. Non essendovi alcuna richiesta di intervento, passa, poi, la parola al Dott. Gentile per illustrare il successivo punto all'ordine del giorno.

Punto 2: Rendiconto Generale Esercizio 2022:

a) **Riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi agli anni pregressi il bilancio di previsione 2022;**
b) **Approvazione Rendiconto Generale Esercizio 2022.**

Il Dott. Gentile illustra il punto all'o.d.g. in oggetto, mostrando e commentando nel dettaglio la documentazione già inviata per l'esame all'OdPRM contestualmente alla lettera di convocazione dell'odierna seduta.
Il Rendiconto Generale relativo all'esercizio finanziario 2022 è composto dai seguenti documenti: a) conto di bilancio; b) conto economico; c) stato patrimoniale; d) nota integrativa; e dai seguenti allegati: a) situazione amministrativa; b) relazione sulla gestione; c) relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; nonché dalla Situazione dei Residui al 31 dicembre 2022. Con riferimento al riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi agli anni pregressi il bilancio di previsione 2022, si registra una variazione in riduzione dei residui attivi dell'Ente per l'ammontare complessivo di euro 65.042,77 e di euro 8.658.712 per i residui passivi.
Le risultanze contabili finali al 31 dicembre 2022 e totali a pareggio possono essere sintetizzate come segue:

Consistenza di Cassa	**euro**	**173.568.813**
Residui Attivi	**euro**	**24.720.227**
Residui Passivi	**euro**	**47.011.449**
Avanzo d'Amministrazione	**euro**	**151.277.591**
Avanzo Economico	**euro**	**10.007.084**
Stato Patrimoniale Attività	**euro**	**276.818.509**
Stato Patrimoniale Passività	**euro**	**113.101.565**
Patrimonio Netto	**euro**	**153.709.860**
Fondi d'Accantonamento:		
F.do Riserva Facoltativa (Patrimonio)	**euro**	**141.481.877**
F.do Sval. crediti e Rischi	**euro**	**8.343.811**
F.do TFR	**euro**	**1.451.903**

Il Dott. Gentile precisa che l'Ente ha rispettato i limiti di finanza pubblica (riferiti alla media del triennio 2016-2018) e che il rendiconto generale è stato già passato al vaglio e approvato dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole senza prescrizioni.
Si osserva, infine, un notevole aumento delle imposte rispetto all'anno 2021, poiché dall'anno 2022 le Autorità di Sistema Portuale sono assoggettate all'imposta IRES.

Il Presidente evidenzia che dal rendiconto si rileva, in generale, una corretta gestione dell'amministrazione finanziaria e un'attività dell'Ente che comincia a passare da quella della programmazione e della progettazione a quella degli appalti, con l'avvio, a partire dall'anno in corso, ma, soprattutto, dal prossimo anno, di tutta una serie di interventi, la maggior parte dei quali hanno ottenuto finanziamenti diretti. Ad esempio, il progetto di elettrificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo è stato appaltato e la ditta aggiudicataria è in procinto di sviluppare il progetto esecutivo affinché entro l'estate si possa dare avvio ai lavori (per un importo di 23 milioni di euro).
L'aumento delle imposte, cui ha poc'anzi fatto cenno il Dott. Gentile, deriva da una nuova normativa che il governo centrale ha messo in campo per cercare di contrastare l'avvio di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia da parte della Commissione Europea, che sostiene che le AdSP

italiane, pur essendo Enti pubblici non economici, svolgono comunque un'attività di impresa relativamente ai canoni di concessione demaniale.
Il Presidente rileva, inoltre, come l'AdSP dello Stretto sia fortemente danneggiata dall'applicazione dei limiti di finanza pubblica: a fronte, infatti, di una capacità del bilancio autonomo dell'AdSP di poter supportare tutta una serie di iniziative fondamentali per l'attività dell'Ente (come, ad esempio, le attività promozionali e quelle inerenti alla gestione del personale), l'AdSP dello Stretto è soggetta a dei vincoli risalenti a quando l'Autorità di Sistema Portuale era ancora Autorità Portuale di Messina e amministrava, dunque, soltanto due porti, avendo un numero di competenze nettamente inferiore. Basti pensare che l'AdSP dello Stretto, per tutte le attività di promozione, che sono correlate soprattutto a uno degli asset fondamentali del sistema portuale quale il crocierismo, ha una possibilità di spesa legata ai limiti di finanza pubblica pari ad approssimativamente 40.000 euro all'anno, mentre in Italia vi sono altre AdSP che superano i 200-300 mila euro. Si tratta, evidentemente, di una situazione di forte disparità di trattamento cui occorre porre rimedio, mettendo tutte le AdSP nelle stesse condizioni, e che il Presidente ha già ripetutamente segnalato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e tornerà senz'altro a farlo.
Ciò detto, il Presidente chiede se vi siano interventi sul punto all'o.d.g. in discussione.

Il Componente Barresi prende la parola per intervenire non sul bilancio, bensì in merito al pontile di Giammoro, chiedendo al Presidente in cosa esattamente consisterà il previsto completamento "minimale" delle infrastrutture e quali siano le future prospettive di utilizzo del pontile. Il Componente Barresi manifesta, inoltre, in qualità di sindacalista, la propria soddisfazione per la costituzione dei due Comitati di Igiene e Sicurezza Portuale di cui sopra e coglie l'occasione per rimarcare ed esprimere, altresì, il proprio apprezzamento per l'impegno e l'abnegazione dei lavoratori dell'AdSP, già evidenziati nel corso delle varie interlocuzioni avute in sede di contrattazione di secondo livello del personale dipendente. A tal proposito, il Componente Barresi evidenzia la necessità di completare la pianta organica dell'Ente, nonché di riconoscere all'interno del contratto di secondo livello l'impegno che i lavoratori dell'AdSP hanno dovuto sostenere a seguito dell'acquisizione dei nuovi porti della sponda calabrese con la nascita dell'AdSP dello Stretto.

Il Presidente, in merito al pontile di Giammoro, afferma che l'AdSP si è attenuta alle previsioni del progetto cui ha dato attuazione; anzi, precisa che nell'ultima variante del progetto sono state introdotte delle migliorie (ad esempio, il tipo di pavimentazione del piazzale di carico). All'interno del progetto non erano contemplate tutta una serie di opere a completamento, quali l'impianto di illuminazione e l'installazione delle gru, per cui, nel progetto, era prevista la sola predisposizione. Diversamente da quanto riportato da parte della stampa, inoltre, il pontile risulta già provvisto degli arredi di banchina.
Il Presidente prosegue affermando che ordinariamente le banchine dei porti si devono gestire, secondo la normativa vigente (Codice della Navigazione e Legge 84/94), come banchine pubbliche, al fine di consentirne l'utilizzo da parte di più imprese portuali, regolarmente autorizzate: questa è, infatti, l'attuale modalità ordinaria di utilizzo, per quanto concerne le operazioni di movimentazione merci, nei tre porti di competenza (Milazzo, Messina e Reggio Calabria) in cui si svolgono attività commerciali. Dal momento che è aumentata la dotazione infrastrutturale a disposizione del traffico merci nel porto di Milazzo, l'AdSP aveva originariamente immaginato un percorso in cui un'impresa ex art. 16 L. 84/94 potesse ottenere un periodo quindicennale di gestione autonoma. La differenza fondamentale tra le due modalità di utilizzo è che in una banchina pubblica qualunque impresa autorizzata ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 può operare, il che significa che anche due operatori possono

operare sulla stessa banchina contemporaneamente e l'ordine di utilizzo è unicamente quello dettato dall'arrivo di una nave e dalla richiesta alla Capitaneria di Porto per l'assegnazione dell'ormeggio, senza che vi sia, dunque, la possibilità di preferire alcuni traffici rispetto ad altri. Nel caso della concessione a un'impresa in possesso dei requisiti di cui all'art. 16 L. 84/94, operante ai sensi dell'art. 18 della stessa Legge, anche l'organizzazione degli ormeggi in banchina è regolata non dalla Capitaneria di Porto, ai sensi del Codice della Navigazione, bensì secondo le specifiche esigenze commerciali del terminalista, che ha il diritto di privilegiare determinate tipologie di traffico rispetto ad altre in funzione della propria programmazione. A seconda delle diverse tipologie di traffico per cui potrà essere utilizzato il pontile di Giammoro, le tipologie di gru da installare potrebbero essere differenti e, conseguentemente, anche l'ubicazione dei pali dell'illuminazione, motivo per il quale non si è intervenuto prima, lasciando spazio all'autonomia gestionale dell'eventuale operatore che avrebbe potuto acquisire l'area in concessione. Adesso che è stato appurato, con la gara andata deserta, che non vi è interesse da parte del mercato e che la banchina, pertanto, verrà utilizzata in regime di banchina pubblica, l'AdSP provvederà a completare, come già detto, le dotazioni infrastrutturali minimali, quindi l'impianto di illuminazione e i cancelli di perimetrazione. Dopodiché, nel giro di qualche mese il pontile di Giammoro sarà utilizzabile legittimamente e non occorre assolutamente avere un'impresa che lo gestisca affinché diventi operativo; si otterrà, di fatto, un aumento della capacità di ormeggio (per navi da 9 a 25 m di pescaggio) e dello spazio adibito alle operazioni di carico/scarico delle merci con ulteriori 10-12.000 mq in aggiunta ai 24.000 mq della banchina XX Luglio.
Con riferimento ai Comitati di Igiene e Sicurezza Pubblica dei porti, nei prossimi giorni partiranno le convocazioni delle prime riunioni operative per poter dare avvio a un percorso, ipotizzato in occasione delle sedute di insediamento già tenutesi, fatto di iniziative finalizzate all'aumento della sicurezza nei porti amministrati dall'AdSP, così da confermare lo status di sistema portuale con minore incidentalità per quanto riguarda le operazioni a terra.
Relativamente al tema dei lavoratori dell'AdSP, com'è noto, si sta attualmente ragionando sulla contrattazione di secondo livello, che sta creando tensioni in tutte le AdSP nazionali, tant'è che Assoporti ha anche inviato una lettera al Vice Ministro Rixi per segnalare questa polveriera che si sta innescando in diverse AdSP italiane, con scioperi e agitazioni. L'ultima riunione svoltasi con le rappresentanze sindacali ha dato esiti positivi; quello che si sta cercando di fare è individuare una soluzione che garantisca un equilibrio tra il soddisfacimento degli interessi e delle aspettative dei lavoratori e il rispetto delle regole a cui l'AdSP è assoggettata per suo ruolo, dovendo la contrattazione di secondo livello essere in linea con le indicazioni del MIT, nonché della Corte dei Conti.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento né osservazioni, **il Presidente registra il consensus unanime dei presenti sul punto n. 2 all'ordine del giorno.**

Si passa alla discussione del successivo punto all'ordine del giorno, per la cui illustrazione il Presidente passa la parola all'Avv. Savasta.

Punto 3: Rendiconto generale 2022 – Riaccertamento dei residui attivi anni pregressi:

a) **Rendiconto generale 2022 – Riaccertamento dei residui attivi anni pregressi – ditta Sud Dimensione Servizi srl;**
b) **Rendiconto generale 2022 – Riaccertamento dei residui attivi anni pregressi – Posizione Telecom Italia S.p.A.**

L'Avv. Savasta prende la parola per illustrare sinteticamente il punto all'o.d.g. in esame.
Per quanto concerne il riaccertamento dei residui attivi anni pregressi relativi alla ditta Sud Dimensione Servizi s.r.l., trattasi di un vecchio contenzioso riguardante canoni demaniali, rispetto al quale è intervenuta una sentenza definitiva di soccombenza per l'AdSP, che è stata seguita in giudizio dall'Avvocatura dello Stato, ed è, quindi, atto dovuto espungere dal bilancio una posta di residui attivi pari a circa 155.000 euro.
Per quanto concerne il riaccertamento dei residui attivi anni pregressi relativi alla Telecom Italia S.p.A., trattasi, invece, di una questione di normativa nuova sopravvenuta, con particolare riferimento a un articolo del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, che, nei casi di posizionamento di reti per comunicazioni elettroniche, introduce una fattispecie di esenzione dal canone. Non essendo la norma scritta in modo chiarissimo, per maggiore sicurezza, anche in questo caso è stata interessata con un quesito l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina, la quale ha confermato l'obbligo di esenzione dal canone e, pertanto, l'eliminazione dal bilancio del relativo importo pari ad approssimativamente 26.000 euro.

Il Presidente, sottolineando che l'attività di monitoraggio dei residui attivi è puntualmente seguita dal Collegio dei Revisori dei Conti, chiede se vi siano osservazioni in merito al punto all'ordine del giorno.

Non essendovi richieste di intervento né osservazioni, **il Presidente registra il consensus unanime dei presenti sul punto n. 3 all'ordine del giorno.**

Il Presidente comunica che, degli esiti dell'odierna riunione, verrà data informativa al Comitato di Gestione, al fine di consentire, in occasione della prossima seduta, l'approvazione effettiva sia del rendiconto generale che del riaccertamento dei residui attivi, che è competenza di quell'Organo.

Il Presidente ringrazia per la partecipazione e alle ore 11:47 dichiara conclusi gli odierni lavori dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare.

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE	IL PRESIDENTE
Dott.ssa Alessia Purrone	Mario Paolo Mega